Doc. XII-quinquies
n. 86

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di MINSK, Bielorussia

(5 - 9 luglio 2017)

Risoluzione sulla definizione
di misure legislative, normative e amministrative
tempestive ed efficaci per rispondere alla comparsa
di nuove sostanze psicoattive

Trasmessa alla Presidenza il 21 settembre 2017

RISOLUZIONE SULLA**DEFINIZIONE DI MISURE LEGISLATIVE, NORMATIVE E AMMINISTRATIVE TEMPESTIVE ED EFFICACI PER RISPONDERE ALLA COMPARSA DI NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE**

1. Consapevole del fatto che il problema mondiale della droga continua a rappresentare una grave minaccia per la salute, la sicurezza e il benessere dell'umanità nel suo complesso,
2. Ricordando la Dichiarazione commemorativa di Astana del 2010, nella quale i capi di Stato e di governo degli Stati partecipanti dell'OSCE hanno riconosciuto la necessità di conseguire una maggiore unità sia d'intenti che di interventi nell'affrontare le minacce internazionali emergenti,
3. Riconoscendo il ruolo di primo piano delle Nazioni Unite nella soluzione del problema internazionale della droga,
4. Tenendo presente il Documento conclusivo della sessione speciale sul problema mondiale della droga dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, tenutasi dal 19 al 21 aprile 2016 a New York, che ha affrontato, tra l'altro, il problema delle sfide e delle minacce nuove e persistenti, tra cui le nuove sostanze psicoattive,
5. Ricordando le risoluzioni in materia della Commissione delle Nazioni Unite sulle sostanze stupefacenti che fanno riferimento al problema delle nuove sostanze psicoattive,
6. Ricordando la Dichiarazione del Consiglio dei Ministri sulle attività dell'OSCE a sostegno delle iniziative internazionali per affrontare il problema mondiale della droga (MC.DOC/2/15),
7. Ricordando inoltre la Decisione N. 1048 del Consiglio Permanente sulla Strategia dell'OSCE per combattere la minaccia della droga e la diversione dei precursori chimici, la Decisione N. 1049 del Consiglio Permanente sul quadro strategico dell'OSCE per le attività di polizia, e altri documenti pertinenti dell'OSCE adottati per combattere la droga, e prendendo atto delle iniziative delle strutture esecutive dell'OSCE per mettere in atto tali decisioni conformemente al loro rispettivo mandato,
8. Tenendo presente l'esito delle conferenze tenute in tutta l'OSCE sulla lotta alla minaccia della droga, ivi comprese le nuove sostanze psicoattive e la diversione dei precursori chimici, nonché dei gruppi di lavoro di esperti, degli eventi di formazione dell'OSCE, e delle iniziative di sensibilizzazione e di rafforzamento delle capacità regionali e subregionali incentrate su questa tematica,

9. Riconoscendo gli effetti negativi delle nuove sostanze psicoattive sulla popolazione e i rischi che comportano per la sua salute e la sua sicurezza,
10. Riconoscendo le lacune in termini di conoscenza dei danni provocati dalle nuove sostanze psicoattive alla salute e alla sicurezza della popolazione,
11. Preoccupata dal fatto che le nuove sostanze psicoattive hanno lo stesso effetto delle droghe attualmente poste sotto il controllo internazionale,
12. Profondamente preoccupata dalla varietà delle nuove sostanze psicoattive e dalla rapidità con la quale compaiono e si diffondono sul mercato illegale, nonché dal ruolo svolto da Internet e dai media nella vendita e nella diffusione di queste sostanze,
13. Preoccupata inoltre dalle possibilità che si offrono ai gruppi della criminalità organizzata transnazionale di svolgere traffici illeciti di queste sostanze,
14. Sottolineando i progressi realizzati da alcuni Stati partecipanti nell'individuare, controllare e segnalare nuove sostanze psicoattive,
15. Riconoscendo l'importanza di disporre di misure legislative, normative e amministrative per garantire una risposta efficace e tempestiva alla comparsa di nuove sostanze psicoattive via via che esse sono realizzate e commercializzate,
16. Accogliendo favorevolmente le iniziative avviate da alcuni Stati partecipanti per la definizione di una risposta legislativa, normativa e amministrativa alla comparsa di nuove sostanze psicoattive,
17. Prendendo atto dei vari approcci legislativi, normativi e amministrativi adottati dagli Stati partecipanti per risolvere il problema della comparsa di nuove sostanze psicoattive, in particolare dell'approvazione di leggi sugli analoghi delle sostanze controllate e di leggi generali che descrivono la struttura chimica delle sostanze, della promozione di approcci normativi variegati e di misure di controllo provvisorie o di emergenza e di procedure di pianificazione operativa, e dell'adozione di misure vigorose nel campo della sanità pubblica, anche relativamente ai prodotti farmaceutici, alla tutela dei consumatori e alle sostanze pericolose,
18. Riconoscendo il valore del programma "Controllo globale delle sostanze sintetiche: analisi, relazioni e tendenze" dell'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e la criminalità (UNODC) per la raccolta di dati sulle nuove sostanze psicoattive,
19. Riconoscendo inoltre il valore del sistema di scambio rapido di informazioni sulle nuove sostanze psicoattive e il buon funzionamento del Progetto di informazione e comunicazione della Commissione sugli stupefacenti delle Nazioni Unite per una migliore comprensione del problema delle nuove sostanze psicoattive,
20. Encomiando il lavoro svolto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la presentazione di raccomandazioni sulle nuove sostanze psicoattive alla Commissione sugli stupefacenti delle Nazioni Unite,

21. Tenendo conto della relazione dell' UNODC intitolata “La sfida delle nuove sostanze psicoattive”, pubblicata a marzo del 2013, che contiene una panoramica esauriente sulla natura e sulle dimensioni del problema,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

22. Sottolinea l'importanza di elaborare misure legislative, normative e amministrative tempestive ed efficaci di fronte alla comparsa di nuove sostanze psicoattive per ridurre il danno alla salute e alla sicurezza della popolazione;
23. Invita gli Stati partecipanti a reagire rapidamente ed efficacemente alla comparsa di nuove sostanze psicoattive definendo misure legislative, normative e amministrative tempestive ed efficaci;
24. Raccomanda agli Stati partecipanti di prendere in esame la possibilità di emanare misure legislative, normative e amministrative, in particolare leggi sugli analoghi delle sostanze controllate e leggi generali che descrivano la struttura chimica delle sostanze, promuovendo approcci normativi molteplici e misure di controllo provvisorie o di emergenza e procedure di pianificazione operativa, e adottando interventi vigorosi nel campo della sanità pubblica, anche in relazione ai prodotti farmaceutici, alla tutela dei consumatori e alle sostanze pericolose;
25. Invita gli Stati partecipanti a scambiarsi informazioni attraverso canali bilaterali o multilaterali sulle misure legislative, normative e amministrative adottate per combattere efficacemente le minacce derivanti dalle nuove sostanze psicoattive;
26. Invita gli Stati partecipanti a istituire o rafforzare meccanismi di allerta precoce per assicurare una cooperazione efficace, lo scambio di informazioni a livello interministeriale, nazionale, regionale e internazionale e una migliore valutazione dei rischi associati alle nuove sostanze psicoattive;
27. Invita altresì gli Stati partecipanti a condurre campagne per sensibilizzare il personale delle forze dell'ordine rispetto alle nuove tendenze della diffusione illecita di droghe, ponendo l'accento sulle nuove sostanze psicoattive al fine di promuovere misure preventive nonché misure atte a ridurre la domanda;
28. Invita gli Stati partecipanti a controllare il mercato illecito delle nuove sostanze psicoattive in tempo reale e a stabilire rapporti di fiducia con gli utenti dei mercati virtuali per facilitare l'individuazione tempestiva delle nuove sostanze psicoattive, l'arresto e i processi penali a carico dei trafficanti e la chiusura dei mercati illeciti;
29. Esorta gli Stati partecipanti a sostenere i partenariati pubblico-privati, in particolare con la partecipazione dell'industria chimica, del settore dei trasporti e delle istituzioni finanziarie, al fine di contribuire agli sforzi delle forze dell'ordine finalizzati ad avviare indagini e procedimenti penali su casi associati alla vendita illecita di nuove sostanze psicoattive;
30. Invita gli Stati partecipanti a rafforzare la cooperazione tra le forze dell'ordine e gli enti governativi, le ONG e la società civile sulle questioni associate alla prevenzione dell'uso illecito di sostanze chimiche, che siano state classificate come sostanze poste

sotto controllo o meno, e a impegnarsi per garantire che i risultati siano inviati ai meccanismi di controllo e di allerta precoce;

31. Invita le strutture esecutive dell' OSCE a proseguire le iniziative, in stretta cooperazione con l' UNODC, la Commissione sugli stupefacenti delle Nazioni Unite e le altre organizzazioni multilaterali del settore, per far fronte alla minaccia della droga, alla comparsa e alla diffusione di nuove sostanze psicoattive pericolose e alla diversione dei precursori chimici;
32. Invita le strutture esecutive dell' OSCE a continuare, su richiesta, ad assistere gli Stati partecipanti a elaborare misure legislative, normative e amministrative efficaci e tempestive di fronte alle minacce associate alle nuove sostanze psicoattive e ad adottare gli interventi opportuni di sensibilizzazione e di rafforzamento delle capacità.

PAGINA BIANCA